

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 13 dicembre contiene:
 1. La legge 2 dicembre, per le iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche.
 2. Id. id. che modifica le circoscrizioni ipotecarie.
 3. R. decreto, 25 ottobre, che approva i programmi e il ruolo del personale per l'Istituto femminile superiore di Roma.
 4. Id. id. che approva la deliberazione del Consiglio comunale di Sestri Ponente per l'abbonamento alla riscossione del dazio consumo.
 5. Id. 12 dicembre, che convoca il collegio di Frosinone per il giorno 2 gennaio 1881. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 dicembre.

(Nemo). Anche il bilancio dell'istruzione pubblica è stato votato; ma la sua discussione fu lunga quanto tediosa, e non ebbe poi quel risultato che gli amici del rimpasto indettati dal Depretis desideravano, cioè di lasciare sulla breccia il De Sanctis. Si cercò e non si trovò il pretesto, e la Destra che vede in lui un buon letterato ed un galantuomo, se non affatto un ministro come si desidererebbe, pensò anch'essa al peggio da evitarsi, come per il Miceli. Ora l'uomo a cui si fa guerra è l'Atton. Ma siamo sempre a quella del rimpasto che si vorrebbe dal Depretis, come insiste a chiederlo tutti i giorni il suo organo, non dal Cairoli, che teme l'eliminazione di alcuni amici di restare meno della metà nel Ministero stesso.

Malgrado però il continuato fuoco di fila del Popolo Romano contro il collega del Depretis, contro il De Sanctis uscito ancora in piedi dalla discussione del suo bilancio, ci sono alcuni, i quali pretendono che nella questione del rimpasto, lo stesso Depretis faccia finta di volerlo più che non lo desideri.
 Egli ottiene così due effetti: cioè di parere di desiderarlo per quelli a cui ha fatto delle promesse e di conservare lo statu quo, che gli fa comodo, perchè a cacciar fuori uno, due o tre mattoni, potrebbe precipitare tutta la volta. Anche il Villa è diventato un elemento di debolezza, giacchè non seppe rispondere da vero ministro allo Zerbi sull'incidente della grazia ad un camorrista.

La Camera è tornata ad essere spopolata e pare che molti sieno desiderosi di anticipare le feste. Siamo sempre a quella, che si desidera di essere deputati e poi se ne trascurano i doveri. Bisogna che i deputati sieno presenti alla Camera sempre, anche per istruire ed apprendere molte cose, più che mai poi nella discussione dei bilanci, nei quali si fa il conto delle spese e delle entrate e la controlleria delle une e delle altre.
 Non pare, che la relazione sulla riforma elettorale possa essere pronta prima della riconvocazione della Camera dopo le vacanze del Natale. Poi è conveniente, che in materia si importante e si controversa si lasci il dovuto tempo perchè possano discuterla la stampa e le Associazioni prima del Parlamento, onde non dar luogo a posteriori lamenti.

Sarà certamente oggetto di molta discussione la misura delle condizioni richieste per avere il voto, anche per non mancare alla suprema legge dell'equità tra le città ed i contadi. Poi il così detto scrutinio di lista sono molti a non volerlo, essendo assai minore inconveniente quello che gli elettori mandino a rappresentarli in Parlamento degli uomini ch'essi conoscono d'avvicino, che non l'altro che essi sieno costretti a votare in massima le liste degli spoliticianti loro presentate dalle diverse Consorzierie politiche; le quali finirebbero così a rendere il Paese sempre più estraneo alla decisione dei suoi propri interessi, e lo renderebbero mancipio degli politicanti di mestiere. È appunto quello che accadde nella Spagna, dove si alternarono i pronunciamienti rivoluzionari ed i colpi di Stato reazionari, al di fuori delle legittime influenze del paese nei suoi propri affari.

Se si facessero dei Collegi trinomiali col voto limitato a due nomi, per rendere possibile anche la rappresentanza delle minoranze, meno male; ma colle circoscrizioni disuguali di due, tre, quattro, cinque deputati, per cui s'introduce un'altra affatto fittizia disparità nel diritto del voto, il sistema dello scrutinio di lista sarebbe ancora peggiore. Se adunque le circoscrizioni elettorali saranno affatto arbitrarie come vennero proposte, ci sarà un'altra grave cagione di dissenso. Perciò sarà bene, che sia detto nella

stampa tutto il pro ed il contro su tutti questi ed altri punti.

Un ritardo nella discussione di questa legge, per cui potessero passare prima le altre più urgenti dell'abolizione del corso forzoso ed anche quella che riguarda il Comune di Napoli, non sarebbe un danno. Bisogna poi anche pensare, che una volta votata la riforma elettorale, converrebbe venire subito alle elezioni, essendo già esautorata la Camera attuale, che ha inoltre il gravissimo difetto di essere tripartita, per cui non può sostenere con una maggioranza sufficiente e durevole nessun Ministero.

Io lo confesso, che avrei fatto andare di pari passo la riforma elettorale politica colla riforma comunale e provinciale; ma avrei cominciato dall'accantonamento delle Province in una quarantina circa e dei Comuni in tre, o quattro mila, per stabilire su questa base tanto il governo autonomo degli uni e delle altre, quanto un serio decentramento amministrativo, la soppressione di molti uffici ed istituti inutili, e la definitiva distribuzione di essi. Una tale riforma verrebbe a comprendere quasi tutti i rami dell'Amministrazione; ma appunto perchè sarebbe una riforma seria e molto comprensiva non me la aspetto né dalla Camera, né dal Ministero attuale.

Ma, se si avessero da fare le elezioni dopo una larga riforma elettorale, converrebbe che le facesse un Ministero di carattere puramente amministrativo, che lasciasse fare agli elettori stessi ed avesse soltanto l'incarico di far sì, che venisse rispettata in tutto la legge.

Così operando, si potrebbe sperare quella trasformazione dei partiti, della quale si è tanto parlato; poichè, meno i repubblicani ed i temporalisti, che aspirano a disfare quello che si è fatto, non si avrebbero che gradazioni del partito liberale e nazionale, e si potrebbe dare alle elezioni il carattere delle riforme amministrative, che dal paese sono aspettate. Sarebbe facile così, che si avessero anche gli elementi nuovi rispondenti alle condizioni, ai bisogni, ai desideri, alle idee dell'oggi di tutto il Paese, che non dovrebbe più guardarsi indietro, ma dinanzi.

Sta però alle Province di far sentire la loro voce alla Capitale; poichè altrimenti si continuerà nell'attuale onanismo politico del quale tutti sono oramai ristucchi.

L'avvenimento più importante di Roma questi giorni è stato la recita della nuova commedia di Paolo Ferrari, *Alberto Pregalli*, la quale ebbe un esito brillantissimo nei tre primi atti, molto contrastato negli altri due, che lasciarono anche largo campo alla critica di discutere non l'ingegno del poeta che è grande, ma il sistema dimostrativo ch'egli portò sul teatro fino all'eccesso. Gli artifici della scena il Ferrari li conosce e li adopera meravigliosamente tutti; ma egli li spinge a tal punto da cessare di trovarsi nel vero. Si può dire che in questo lavoro il Ferrari è giunto al colmo dei suoi pregi ed anche dei suoi difetti. Ma lasciamo di discorrere di un lavoro cui tutta Italia vorrà ascoltare, e anche aggiunge ad ogni modo una fronda alla corona di lauro del suo autore.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 16 dicembre.

Terminasi la discussione del bilancio degli esteri.

Moleschott propone il Senato assuma un lutto di 20 giorni per la morte di Boncompagni, il che è approvato.

Il presidente comunica che la condizione di Torelli va sempre migliorando. Comunica anche un telegramma del Prefetto di Torino che annunzia non essersi ancora deliberato circa ai funerali di Boncompagni.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.
 Saracco lamenta l'inconveniente ed arbitri nell'applicazione della legge sulla costruzione delle strade provinciali e comunali.

Baccarini conviene; dice ciò dipendere perchè la Legge è troppo fiscale; egli tentò di temperare gli inconvenienti col mezzo di circolari, ma crede che probabilmente bisognerà modificare la Legge.

Vitelleschi chiede se il ministro presenterà dentro questo mese i progetti relativi al bonificamento dell'Agro Romano.

Baccarini spera potere mantenere la sua promessa.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio ed adottansi a scrutinio segreto i due bilanci approvati. Domani seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 16 dicembre

Costantini rinuncia a svolgere le sue due proposte di legge per aggregare il comune di Monsanpolo in Ascoli Piceno al mandamento di S.

Benedetto del Tronto e del comune di Scerni, provincia di Chieti, al mandamento di Casalbordino, perchè le svolse nella passata legislatura.

Consenziente il guardasigilli, la Camera le prende in considerazione.

Convalidasi l'elezione contestata di Angelo Broccoli a deputato di Teano.

Ripreso poi il bilancio della pubblica istruzione al cap. 22, Biblioteche, Mariotti approva la proposta della Commissione di portare a lire 100,000 il fondo per la Vittorio Emanuele, ma dalla discussione avvenuta su questa Biblioteca è risultato che vale poco, perchè le sue collezioni arrivano appena alla Rivoluzione Francese. Fornirla ora di quel che manca sarebbe costosissimo; bisogna dunque migliorare l'indirizzo, imitando non le grandi Biblioteche europee, ma le americane che sono tutte speciali. In Roma si hanno già molte Biblioteche speciali, come quelle della Camera, del Senato, del Ministero d'Agricoltura e Commercio, dello Stato Maggiore, dell'Accademia dei Lincei, di Santa Cecilia, il cui catalogo è un modello. Bisogna tener conto di esse e fornire alla Vittorio Emanuele quello che manca alle altre, delle quali diverrebbe così il complemento. Se la Biblioteca speciale della Camera, che conta 33 mila volumi, oltre un gran numero di opuscoli, costa 454 mila lire nonostante la considerevole quantità di opere regalate o scambiate, come potrebbe mettersi al corrente di tutte le pubblicazioni, la Vittorio Emanuele con lire 100 mila di cui solo 54 sono destinate agli acquisti di libri? Dimostra la necessità d'indici stampati perchè utili agli studiosi e al pubblico che può sindacare gli acquisti.

Deplorea però non si pensi alle altre Biblioteche dello Stato, fra le quali la Laurenziana di Firenze che ha una dote di 381 mila lire di cui 120 per inservienti, senza che si possa così provvedere a restaurare i pregievolissimi codici fatiscenti. Perciò egli propone una Legge alla presidenza della Camera per una inchiesta su tutte le Biblioteche. Conchiude simile inchiesta essere anche necessaria per i Musei e Gallerie.

Peruzzi riguarda come un miracolo che nelle condizioni in cui tengonsi le Biblioteche e le Gallerie in Italia non succedano più gravi sconvolgimenti. Mentre dunque appoggia la proposta per le 100 mila lire alla Vittorio Emanuele, desidera si pensi anche alle vecchie Biblioteche e specialmente alla nazionale di Firenze che che è parificata alla Vittorio Emanuele in quanto che riceve egualmente una copia di tutti i libri pubblicati in Italia.

Martini F. osserva che a molte delle raccomandazioni di Mariotti era provveduto già nei Regolamenti 1869; è dunque che non si osservano. Propone intanto con Nicotera la seguente mozione:

« I sottoscritti propongono che la Camera nomini una Commissione di nove deputati per un'inchiesta sullo stato e sull'ordinamento di tutte le Biblioteche, Gallerie e Musei governativi d'Italia ».

Bonghi dichiara quali fossero le idee e lo scopo del regolamento 1866 riguardo le diverse Biblioteche del Regno e le ragioni delle disposizioni speciali per la Vittorio Emanuele, per la quale non mancò un concetto direttivo, ma i mezzi e la forza di attuarlo interamente. Loda le idee di Mariotti, ma in parte erasi già ordinato di eseguirle e sarebbero eseguite se si avessero avuto i mezzi.

Il presidente osserva che secondo il Regolamento la Camera può solo prendere in considerazione le due proposte Mariotti e Martini-Nicotera.

De Sanctis si conforta delle istanze rivoltegli perchè attestano un risveglio nazionale per la cultura. Darà opera ai riordinamenti poco a poco. Consente alla presa in considerazione.

La Camera approva il capitolo 22 e prende in considerazione le due proposte di Legge che, dichiarate urgenti, si rimettono agli uffici.

Al capitolo 23, Accademie ed Istituti di Belle Arti, Leardi, premesse alcune considerazioni sull'ufficio delle accademie e di tali istituti, raccomanda il voto emesso dal Congresso di Napoli per l'istituzione di scuole di architettura in alcune accademie.

De Sanctis assicura che ne terrà conto.

Quindi approvansi i capitoli 23, 24 e 25.

Al capitolo 26, Musei, scavi, conservazione d'antichità, Cannella raccomanda si destini una somma maggiore agli scavi di Aquila.

Cavalletto e Di Carpegna domandano se sia vero che un tratto della via Appia sia stato concesso per una linea di Tramvia.

De Sanctis risponde non esservi state che delle trattative, ma egli, che non ha meno a cuore le antichità, non accorderà nulla che possa danneggiarle.

Approvansi i capitoli 26, 27, 28 e 29 ed il 30 insieme col seguente ordine del giorno di Peruzzi:

« La Camera raccomanda al ministro di presentare un rendimento di conti della erogazione del prodotto della tassa di ingresso nei Musei, Gallerie ecc. »

Al capitolo 31, riparazione e conservazione dei Monumenti, Cavalletto raccomanda il sollecito restauro di parecchie chiese e la conservazione di altri monumenti del Veneto, fra i quali quelli di Verona.

Bonghi propone un ordine del giorno per invitare il ministro a pubblicare nel Bollettino dell'Istruzione il rendimento delle spese fatte sul capitolo 31 e presentare alla Camera il rapporto sul numero, qualità, stato e spese per la manutenzione ordinaria dei monumenti nazionali.

Cannella raccomanda le facciate di Santa Maria di Collemaggio in Aquila.

De Sanctis assicura Cavalletto essere preparati i progetti per restauri ed essere state sollecitate le commissioni locali per la conservazione dei monumenti.

Dichiara quindi di accettare l'ordine del giorno Bonghi.

Fattasi uguale dichiarazione dal relatore, la Camera approva l'ordine del giorno e i capitoli 31 e 32.

Al capitolo 32, istruzione secondaria classica, Elia raccomanda il pareggiamento delle disposizioni che regolano l'istruzione secondaria che per certi Comuni è a totale loro carico.

Berti Ferdinando e Lugli appoggiano e sollecitano la presentazione del promesso progetto di legge che regoli questa materia.

Amedi e Giovagnoli raccomandano la sollecita apertura del nuovo Liceo Ginnasio in Roma, secondo l'ordine del giorno della Camera.

Pullè raccomanda l'istituto tecnico di Verona e ringrazia Cavalletto per il suo eccitamento in favore dei monumenti di quella città.

De Sanctis risponde che presenterà la Legge per far cessare lo spareggiamento delle scuole per la istruzione secondaria e provvederà anche al Liceo Ginnasio in Roma.

Approvansi i capitoli dal 33 al 37.

Al capitolo 38, Istituti tecnici, nautici ecc. Sanguinetti Adolfo propone di togliere 33 mila lire aumentate dal Ministero sul fondo per gli Istituti tecnici perchè in contraddizione colla Legge.

Merzario osserva che, quantunque il quarto corso delle Scuole tecniche comunali dicasi facoltativo, pure rendesi necessario per pareggiarle alle governative e ciò contro la legge e con aggravio per i Comuni.

Mussi fa contrarie considerazioni, non potendo ammettere il quarto corso come obbligatorio per i Comuni e quindi neppure che essi abbiano diritti per detto corso a sussidi governativi.

Nocito sostiene che questo corso è conforme allo spirito della legge e perciò regolare il decreto 30 settembre scorso. Non crede poi rechi grande aggravio ai Comuni.

Pierantoni dice che il ministro non poteva cambiare con un decreto un ordinamento dato per legge. Ammette che il ministro lo facesse in buona fede e lo consiglia a convertire quel decreto in legge. Raccomanda per altro non si estendano troppo i corsi, nè si inceppino coi regolamenti.

Luzzatti rammenta la riforma delle scuole tecniche nel 1871 che fu approvata dalla Camera e più volte encomiata dalla Commissione del bilancio, e dice come si venne poi alterando. Desidera che l'ordinamento degli Istituti e delle scuole tecniche sia stabilito per legge affinché non si possa tanto facilmente modificare. Esprime poi nuovamente il suo voto che cessi la competenza di due ministeri sulle scuole speciali che genera confusione d'indirizzo e spesa maggiore.

La Commissione presenta un ordine del giorno per invitare il Governo a proporre entro il 1881 una legge sull'ordinamento degli istituti e delle scuole tecniche. Altre ne propongono A. Sanguinetti, Bonghi e Pierantoni.

De Sanctis giustifica il suo operato. La legge dà luogo a varie interpretazioni e perciò i Comuni e le Province chiedendo o nuove scuole tecniche o l'ampliamento delle esistenti e i pareggiamenti, egli emise il decreto 30 settembre. Del resto la concessione di sussidi non dipende dalla esistenza del quarto anno della scuola tecnica. Dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

Berti Ferdinando e Mussi presentano un ordine del giorno; ma lo ritirano dopo le spiegazioni del ministro. Ritirano anche il loro Sanguinetti, Pierantoni e Bonghi, il quale riserva di risolvare la questione sulla legalità del decreto in una interpellanza.

Approvati l'ordine della Commissione e i ca-

pitoli dal 38 al 42 dopo raccomandazioni di Ercole sulla sollecita distribuzione dei sussidi ai maestri, e Giovagnoli sui libri di testo.

Al capitolo 43, Istituti superiori femminili, Mancini raccomanda si definisca la questione di questi Istituti.

De Sanctis risponde presentando il progetto per convertire in legge il decreto 16 dicembre 1878 concernente la fondazione di due istituti femminili superiori, uno in Roma, l'altro in Firenze.

Bonghi presenta una petizione firmata da oltre 2500 maestri che domandano si discuta la legge presentata da lui, Bonghi, per il miglioramento della loro condizione.

Approvansi i capitoli fino al 46. Sul 47, Istituti sordo-muti, Mocenni e Bianchi presentano il seguente ordine del giorno al quale Nocito ritirando altro presentato da lui, si associa, dopo assicurazioni di De Sanctis di occuparsi vivamente dei sordo-muti.

La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, confida che prima della votazione dei bilanci definitivi del 1881, proporrà una legge che provveda a una più larga diffusione dell'istruzione dei sordo-muti.

La Camera lo approva insieme al capitolo. Approvansi pure i capitoli dal 48 al 59.

Al capitolo 60, Università di Torino, Bonghi fa alcune osservazioni su questo capitolo, proposto dalla Commissione; ma il relatore dimostra che è motivato e concordato col ministro.

Approvansi i capitoli seguenti dopo raccomandazioni di Ercole perchè sia chiarito l'art. 4 della Legge 16 dicembre 1868, essendochè in alcune provincie iscriversi al monte pensioni i maestri delle scuole facoltative, in altre no.

Approvansi la somma complessiva del bilancio in lire 28,243,381 e il relativo articolo di Legge.

Approvansi finalmente senza discussione la Legge per la leva marittima del 1881 dei nati nel 1860, il cui primo contingente è fissato a due-mila uomini.

Domani nella seduta antimeridiana si discuterà la proroga del corso legale ed altro.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 16: La Commissione parlamentare per il progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso, dopo costituitasi, deliberò di tener segrete le sue deliberazioni, affine di non arrecare perturbazioni al commercio.

In seguito al sorteggio dei deputati impiegati, per la domenica, 9 gennaio, sono convocati venti collegi elettorali, tra cui quelli di Codogno, Castiglione, Pellanza, Como e Chioggia, già rappresentati dagli onorevoli Dezza, Balegno, Imperatori, Giudici e Micheli.

Trattasi della conclusione di una convenzione tra l'Austria e l'Italia per regolare la pesca sul lago di Garda. I commissari nominati dal Governo italiano sono il professor Pavese e l'avvocato Benini.

La Commissione delle fortificazioni deliberò di conservare e completare le fortificazioni di Verona. Il ministro della guerra ha da pronunziarsi definitivamente.

Credesi che le vacanze natalizie della Camera cominceranno il 21 corrente, e che prima delle vacanze il relatore del progetto di legge sulla riforma elettorale, on. Zanardelli, potrà presentare la sua relazione.

Dal ministero degli esteri fu mandato un telegramma di felicitazione al primo ministro rumeno, Bratiano, scampato a orribile attentato. Il senatore Torelli continua a migliorare.

Tutti gli anni tornano a galla gli organici e tutti gli anni ritornano nel dimenticatoio tali quali, con qualche leggiera modificazione, che non giova se non agli alti papaveri e accresce il malcontento e la sfiducia nella pur troppo sterminata schiera dei bassi impiegati.

Anche stavolta, dice un giornale di Roma, il modo con cui furono approvati gli organici ha suscitati dubbi, contraddizioni, incoerenze. Per citare un caso, i segretari di prima classe delle finanze, che prendono ora 3850 lire annue, dopo gli organici, che dovrebbero migliorarne le condizioni, non realizzeranno che 3800 lire. Si aumentarono solo gli stipendi grossi; a quelli inferiori alle 3000 lire si penserà un altro anno.

Nessuna disposizione, intanto, è stata sinora presa per far ritornare i comandati ai primi loro uffici in provincia.

Al Vaticano si manifesta qualche agitazione, essendo divenuta ufficiale l'istituzione di un cardinale nipote, caduta in disuso. Il biglietto che nomina cardinale l'Assum è firmato dal Pecci, fratello di Leone XIII, non segretario: le propine spettano al firmatario, ed ecco quindi il nepotismo ufficiale riuscitato. (Secolo).

Austria. La commissione edilizia di Budapest ha opposto difficoltà di natura tecnica alla riapertura del teatro tedesco, stabilita per Natale.

Lo Slovenski Narod dichiara che se il nuovo capitano provinciale della Carniola sarà tolto dalle file del partito costituzionale gli sloveni più non entreranno nella Dieta a Lubiana.

Francia. S'inizia da per tutto una vivissima campagna per l'intero rinnovamento dei municipi, decretato pel nove del prossimo gennaio.

Si ha da Parigi 16: Il deputato La Motte voleva interpellare la Camera sull'articolo del Rochefort contro il Gambetta come lesivo all'o-

nore di chi rappresenta la Camera dei Deputati (1). Ma il Gambetta dissuase il La Motte dal muovere tale interpellanza. Il Rochefort ieri andò alla Camera dei deputati per provocare il Gambetta della tribuna degli ex-deputati, ma sorvegliato dalla forza pubblica rinunciò al suo progetto. La polemica sui giornali si fa più viva che mai.

Grecia. Un dispaccio da Atene, annuncia che Comunduros ha diramato una nota alle grandi potenze, colla quale protesta formalmente e solennemente contro le vendite praticate continuamente dalla Porta ottomana dei beni demaniali nella Tessaglia e nell'Epiro, per raccogliere i denari necessari a muovere guerra alla Grecia. In parecchie località dell'Epiro e della Tessaglia si associa già il nome di re Giorgio alle pubbliche preci.

Russia. Telegrafano da Berlino che nei circoli diplomatici vi è chi vuole interpretare la chiamata di Saburov e di Aubril a Pietroburgo, nel senso che lo czar intenda rinnovare un tentativo per ricostituire l'alleanza dei tre imperatori. Oggi la relativa proposizione, si aggiunge, troverebbe favorevole accoglienza anche da parte del principe Bismarck. Queste voci non sono peraltro che semplici congetture.

Spagna. I circoli politici spagnuoli sono stati posti sossopra dalla notizia di una cospirazione militare, di uno dei soliti pronunciamenti che si sarebbe scoperto in Spagna, e si è avuto il tempo di sventare. Le città che i cospiratori avevano scelto per preparare un colpo di mano contro il governo d'Alfonso XII sono Saragozza, Pamplona e alcune altre nel nord. Un gran numero di ufficiali si trovano già in prigione; parecchi generali sono compromessi.

Turchia. Annunciano da Costantinopoli che il governatore di Samos, Adossides pascià, ha chiesto alla Porta un rinforzo di truppe in causa del movimento in favore della Grecia, che si manifesta nell'isola.

Persia. Lo Standard ha per dispaccio da Teheran, che l'esercito di Teheran ha distrutto la città di Uchmi e fatto eccidio di tutti gli abitanti. In seguito a ciò Abdul Kader con 12 mila uomini assalì quell'esercito presso Mergavar e lo batté totalmente.

(1) L'articolo è intitolato *Il Miserabile*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Prefetto comm. Mussi ha pubblicato il seguente Manifesto:

Cittadini,

Nel lasciare questa Provincia, a cui mi legano oramai memorie carissime di opere e di affetti, sento vivamente il debito di render grazie a quella valida cooperazione, che io ricordo aver chiesto sin dal primo mio venire, e che da tanti Egredi mi fu cordialmente ed efficacemente prestata.

In questo largo aiuto della cittadinanza, dato per solo e sincero amore del pubblico bene, all'iofuori di ogni passione od interesse personale, io ho trovato forza a rendere proficua e spedita, per quanto era in me, l'azione amministrativa del Governo.

Fu di grande giovamento anche lo ammirabile spirito d'ordine, che è singolare merito Vostro, e quella profonda lealtà verso le Patrie Istituzioni, la quale allontana le quistioni vane ed i perturbamenti infondati, raccogliendo invece le diverse attitudini e le libere operosità sotto un principio comune, che non le diminuisce, ma crea anzi in loro una maggior ragione di vita, di sicurezza e di scopo.

In una Provincia, ricca di tali qualità, mi è stato facile compiere il mio dovere, che io ho sempre cercato fosse retto dalle norme della più scrupolosa giustizia e nel solo vantaggio degli interessi a me affidati.

Così, ovunque io mi trovi, ricorderò sempre con orgoglio e con affetto il tempo passato in mezzo a Voi.

Udine, li 17 dicembre 1880.

Il Prefetto, G. MUSSI.

Le gentili parole dette dal comm. Mussi nel congedarsi dalla nostra Provincia, cui ebbe a reggere per troppo breve tempo, ma abbastanza per far conoscere i suoi meriti e deplorare da tutti la sua partenza, avranno certamente un cordiale ricambio da quanti per qualunque ragione ebbero dei contatti con lui.

E' una giustizia, che tutti renderanno al comm. Giovanni Mussi, che Egli, oltre alla parte che naturalmente gli spettava come rappresentante del Governo in questa estrema Provincia del Regno, ebbe sempre a cura gli interessi di essa e se ne occupò con intelligenza ed affetto premuroso.

Chi volesse fare la storia delle frequenti successioni e delle lunghe vacanze dei prefetti in questa Provincia, dovrebbe rammaricarsi di questi continui cangiamenti, non soltanto per noi, ma per la Nazione, che deve considerare quanta importanza per essa abbia questa Provincia di confine, anche rotta com'è da questo; ma nessuno forse ci fece deplorare un tale inconveniente quanto il troppo pronto allontanamento del comm. Mussi da questo paese. Ciò non toglie che noi non gli auguriamo ogni bene colà dove viene trasferito. Speriamo poi, che il suo successore camminerà sulle sue tracce e si persuaderà che qui bisogna occuparsi soprattutto ad incoraggiare l'utile attività d'una

popolazione, che è chiamata a rappresentare la Nazione presso ai suoi confini, nell'interesse di questa.

Club operaio udinese per visitare l'Esposizione nazionale di Milano. Il Comitato direttivo ha risposto colla seguente alla elargizione di L. 100 fatta dal sig. Marco Volpe, di cui a suo tempo riportammo la lettera:

All'egregio sig. Marco Volpe

Città.

Con la generosa oblazione di cento lire che la S. V. volle fare a questo Club operaio allo scopo di condurre, come premio ed incoraggiamento allo studio, uno dei più distinti allievi delle Scuole applicate alle arti e mestieri, a visitare l'Esposizione nazionale che avrà luogo in Milano nel prossimo anno, Ella ha aggiunto nuovo

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della Provincia di Udine a tutto il mese di novembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di novembre	Estinti nel mese di novembre	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di novembre	Rimborsi nel mese di novembre	Credito in fine del mese stesso
Udine	356	4	4	356	60011 10	3950 28	1929 45	62031 93
Ampezzo	10	—	—	10	125 20	30 —	—	155 20
Artegna	14	—	—	14	1144 20	—	15 —	1129 20
Aviano	48	—	—	48	438 57	4 —	117 —	325 57
Casarsa	39	1	—	40	568 02	480 —	150 —	898 02
Cividale	317	36	—	353	30049 48	4298 64	1128 82	33219 84
Chiusaforte	54	—	—	54	4027 48	60 —	20 —	4067 48
Codroipo	100	1	—	101	5309 60	222 —	57 25	5474 35
Comeglians	18	—	—	18	2533 54	1 —	—	2534 54
Fagagna	16	—	—	16	171 06	3 —	150 —	172 56
Gemona	148	6	—	154	12822 77	1468 67	1756 30	12535 14
Latisana	149	7	—	156	11813 05	4721 83	2118 40	14416 48
Maniago	74	—	—	74	2521 49	—	—	2521 49
Moggio	105	—	—	105	9281 65	140 —	1311 56	8110 09
Mortegliano	319	—	—	319	2394 67	26 —	40 85	2379 82
Palmanova	231	11	1	241	31494 09	11702 25	2921 —	40275 34
Paluzza	6	—	—	6	56 50	—	—	56 50
Pontebba	39	1	—	40	5532 75	302 —	196 —	5638 75
Pordenone	300	3	—	303	12962 11	1101 97	1387 17	12676 91
Sacile	32	—	—	32	4723 97	365 17	249 02	4840 12
S. Daniele	138	1	—	139	5452 86	467 —	93 06	5826 80
S. Giorgio	123	2	—	125	3260 89	485 —	—	3745 89
S. Giovanni	5	—	—	5	306 08	—	2 —	304 08
S. Pietro	2	—	—	2	24 55	—	—	24 55
S. Vito	143	—	—	143	6771 38	28 —	610 42	6188 96
Spilimbergo	65	2	—	67	4039 72	217 75	43 50	4213 97
Tarcento	22	—	—	22	244 30	31 97	22 24	254 03
Tolmezzo	89	—	1	88	4853 15	—	305 —	4548 15
Tricesimo	20	6	—	26	962 92	310 31	101 —	1172 23
Venezia	3	3	—	6	907 59	2605 40	—	3512 99
	2985	84	6	3063	224804 74	33022 24	14576 —	243250 98

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 dicembre 1880.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Dimissioni accettate e trasloco. Nel n. 47 del Bullettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia troviamo le seguenti disposizioni:

Sono accettate le dimissioni date da Donati Agostino, dall'ufficio di vice-prefetto del Mandamento di Latisana.

Michelsoni Antonio, notaio residente nel Comune di Azzano Decimo, è traslocato nel Comune di Pasiano, nei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Al Collegio Uccellis è stata abbattuta parte d'un alto muro che toglieva la vista a due grandi finestre prospicienti sopra il cortile dalla parte della Via Giovanni d'Udine. È tanto di guadagnato per il Collegio in aria ed in luce.

Sono tutti i preti nemici del progresso? Un'opera bella fu compiuta e inaugurata il di otto del mese corrente nella Chiesa parrocchiale di Latisana. Una Cappella graziosa, un grandioso altare ripulito che nell'ampia sua nicchia contornata di fregi accoglie una nuova immagine della B. V. di forme naturali, e di cui l'atteggiamento e l'espressione rivelano l'immacolato candore del Tipo, sono per verità un gioiello che associa il bello estetico al sentimento religioso. Questo rev. abate don. Giuseppe Tell (non certo nemico del vero progresso) ne concepì il pensiero, ne caldeggiò e sorvegliò l'esecuzione.

Esso fu compreso dal valente artista udinese Luigi Pizzini, che con appassionata intelligenza lavorò la stupenda figura e i fregi del contorno egualmente stupendi; fu compreso dal parrochiano, che con rara spontaneità coprirono il vistoso dispendio, il ricco con la generosa offerta e col suo obolo il povero. C'è da rallegrarsene collo zelante Pastore e col Paese che diedero tal opera di cui si onorano la fede e l'arte.

Per la strada del Monte-Croce. Anche a Forni-Avoltri fu tenuto un Comizio per protestare contro la opposizione fatta dal ministero della guerra al progetto ministeriale tendente ad ottenere la nazionalità della strada, che da Piani di Portis per Tolmezzo, Villa, Comeglians, Rigolato, Forni-Avoltri, Sappada e Comelico conduce al confine austriaco del Monte-

tito ai già molti pei quali il suo nome è benemerito della classe operaia.

Il Comitato di questo Club, che già aveva avuto l'idea di destinare ad un tale scopo l'eguale elargizione già fatta dall'illustre cav. Kakler, nel mentre ringrazia vivamente V. S. di questo atto di illuminata generosità, non può a meno di compiacersene in modo particolare, e per vedere in tal modo efficacemente appoggiata la sua idea, e per riscontrare in questo nuovo incoraggiamento ai giovani frequentatori delle Scuole operaie una prova della simpatia con cui sono riguardate dalla cittadinanza tutta quella Scuole, che sono indubbiamente destinate a preparare una nuova generazione di operai intelligenti ed istruiti.

Accolga, egregio Signore, i sensi del massimo ossequio.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Pel Comitato direttivo, Il Presidente, A. FANNA.

Chiamata di soldati. Il Ministro della guerra ha stabilito che gli uomini di prima categoria della classe 1860 (65 mila uomini) sieno chiamati sotto le armi per il gennaio.

Teatro Minerva. La beneficiaria della prima attrice signora Matilde Gervasi-Franceschini ha avuto un successo brillante per concorso di pubblico e per frequenza di applausi. Dei soliti pezzi si volle il bis, e lo si volle per giunta anche del finale del secondo atto. In onore dell'egregia serafica furono sparse per il teatro poesie ed epigrafi; e dopo la scena del contadinello le furono offerti sulla scena, assieme a una copia di quei componimenti, un braccialetto ed un medaglione in oro.

Questa sera, sesta replica del *Boccaccio*. Domani, ultima domenica della stagione, si rappresenterà la stessa operetta.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore dell'attore cantante sig. Enrico Grossi.

Sala Cecchini. Domenica sera si darà una grande festa da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25; per le donne libero ingresso. Si principia alle ore 7.

Badate ai bambini! Nel circondario di Udine, il 13 and., la bambina V. A. d'anni 3 trastullandosi da sola vicino ad una fogna, sgraziatamente cadde dentro, da dove venne estratta poco dopo cadavere.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati T. L. per contravvenzione all'ammonizione e F. L. per ferimento.

Domani Domenica dalle ore 11 alle 12 merid. nel locale di evangelizzazione, vicolo Caiselli n. 8, sarà tenuta una conferenza sulla I. A. Epist. ai Cor. Cap. II.

FATTI VARI

Bollettino meteorologico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York in data 15 dicembre: «Una depressione atmosferica attraversa l'Atlantico e toccherà le coste d'Inghilterra e Norvegia fra il 17 e il 19. Vi saranno grandi piogge e venti furiosi. Un'altra vi terrà dietro in breve e toccherà le coste settentrionali di Francia. Il mare è tempestoso, soprattutto l'Atlantico al 40° grado.»

Indennità per gli ufficiali della Territoriale. Un nuovo passo pel compimento delle disposizioni sull'ordinamento della milizia territoriale. Anche la questione del trattamento per gli ufficiali, che saranno nominati in questa milizia, è prossima al suo scioglimento, dice l'*Esercito*.

Secondo i disegni del Ministero della guerra, il trattamento dovuto per gli ufficiali della milizia territoriale sarebbe il seguente:

Una indennità di lire 200 per le spese di provvista della divisa militare, da pagarsi agli ufficiali nella occasione che verranno per la prima volta chiamati a questo servizio sotto le armi;

Una indennità giornaliera per il tempo che rimangono in servizio; di l. 8, gli ufficiali superiori, di l. 6, i capitani, e di l. 5, gli ufficiali subalterni.

Questo per ciò che riguarda i servizi del tempo di pace, sia che gli ufficiali si allontanino dalle case loro pel completamento della loro istruzione militare, sia che vengano sotto le bandiere per servizi presso le truppe territoriali radunate per istruzione o per esercitazioni. In tempo di guerra gli ufficiali della milizia territoriale avrebbero gli stessi stipendi degli ufficiali dell'esercito permanente.

In conclusione, può dirsi che per gli ufficiali della territoriale verrebbero adottati gli stessi trattamenti che per quelli della milizia mobile.

Pel ragioniere. Il Consiglio superiore del Commercio deliberò che vengano iscritti nell'albo dei ragioniere, oltre coloro che ne possiedono il diploma, anche quelli che abbiano esercitato per dieci anni la professione, previo esame davanti a Commissioni composte da delegati della Camera di Commercio e da professori dell'Istituto tecnico.

Iscrizioni ipotecarie. La *Gazz. Ufficiale* pubblica la legge del 12 corr. sulle nuove iscrizioni delle ipoteche e dei privilegi che siano state effettuate in relazione alle disposizioni transitorie contenute nei due capoversi dell'art. 38 del decreto Legislativo 30 novembre 1865, esteso anche alla Provincia romana col Regio Decreto 27 novembre 1870, e nell'art. 34 del Regio Decreto 25 giugno 1871, per le Province della Venezia e di Mantova.

Vagoni per viaggiatori malati. Saranno fra breve tenute in Roma conferenze fra i Delegati delle tre principali Amministrazioni ferroviarie. Fra altre questioni, si esaminerà quella sulla convenienza o meno di provvedere apposite vetture per trasporto di viaggiatori malati, che numerosi vengono dall'estero in Italia per curare la loro salute.

Il Consiglio di Stato interrogato dal Ministero dell'interno dichiarò che dimostrando il famulato l'intenzione della persona, che l'esercita, di fissare la sede principale dei propri interessi nel luogo dove prende servizio, l'onere della speditività per gli infermi e per mentecatti spetta al Comune o alla provincia nella quale costoro erano domiciliati, all'epoca dell'ammissione allo spedale o al manicomio, senza che vi sia ragione di risalire al domicilio d'origine.

Etnografia italiana moderna. Milano ebbe, prima fra tutte le città della penisola, mercé l'opera della Società italiana di Scienze Naturali, il merito di gettare le basi di una *Collezione etnografica* della regione che le sta d'intorno.

I costumi brillanti e bizzarri che si vanno perdendo, gli usi tradizionali che la civiltà invadente e l'unità nazionale vanno mano mano attenuando, cancellando, distruggendo, è bene, per le ricerche etnografiche, che se ne conservi un ricordo in quei templi della scienza che sono i musei. Mentre i filologi d'ogni provincia raccolgono nei vocabolari vernacoli quegli elementi, che serviranno un dì ai linguisti a rintracciare le origini dei popoli e delle migrazioni di questi, sarebbe una colpa gravissima degli etnologi se non pensassero dal canto loro. e nel limite del loro potere, a salvare ai posteri elementi di studio efficacissimi, quali sono quelli che gli abiti, gli ornamenti personali, le industrie locali caratteristiche contadinesche del piano e del monte porgono alle speculazioni degli studiosi.

Milano, come dissi, fu prima a dar l'esempio, e già nelle sale di questo Museo Civico si stanno accumulando gli strani cimeli etnografici lombardi, che nel 1881, per l'occasione della *Mostra Nazionale*, verranno offerti alla curiosità del pubblico come all'attenzione degli scienziati. Da ogni parte le altre provincie del fascio manderranno a Milano, per quella solenne occasione, il loro contingente etnografico e sarà certamente uno degli spettacoli più pittoreschi il vedere riuniti, in una medesima sala, i costumi e le industrie rurali svariatissime di tutta Italia.

Perugia ha già risposto splendidamente, per opera di quella benemerita sezione del Club Alpino, alla chiamata di Milano; una eletta schiera di cittadini perugini sta raccogliendo quanto l'Umbria potrà offrire, per questa classe, di più interessante e si prepara a spedirlo alla nostra Esposizione, formando così una collezione che, tornata che sia al luogo d'origine, vi sarà la base di un *Museo etnografico locale*. Ove ogni provincia italiana imitasse l'esempio di Milano e di Perugia verrebbe così ad essere rappresentata alla Mostra Nazionale, non solamente negli elementi suoi più vitali, nel progresso, cioè, delle sue industrie moderne, ma benanco in quella parte peritura dell'essere suo che ogni angolo di terra vede sacrificata alle leggi del moderno incivilimento della patria comune e che è l'ultimo ricordo delle antiche suddivisioni politiche, e legherebbe nello stesso tempo ai posteri, col mezzo di cento musei locali, facili a formarsi e poco costosi, la tradizione dell'antica sua fisio-nomia.

Milano, 12 novembre 1880.

POMPEO CASTELFRANCO
Membro della Società italiana di scienze naturali.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio del *Temps* da Vienna dice che nei circoli della capitale austriaca si crede possibile una soluzione della questione turco-ellenica dando alla Grecia Larissa e Prevesa e lasciando alla Turchia Janina e Metzovo. Cominciano adunque anche su tale questione a comparire su dei giornali quelle svariate combinazioni e proposte di soluzione che, mentre provano la fantasia di chi le escogita, provano anche che nulla di concreto e di ben stabilito in vista di uno scioglimento serio è finora trovato.

La Camera francese dei deputati ha reintegrato nella pristina forma il bilancio del culto, che il Senato aveva modificato in favore dell'alto clero. Se il Senato si ostina nel volerla un'altra volta a modo suo, è da attendersi in breve il ridestarsi di quel conflitto fra Senato e Camera che in Francia esiste sempre allo stato latente.

Da Malta e da Gibilterra si continua a levar truppe che vengono spedite in tutta fretta in Irlanda. Ciò dimostra che lo stato dell'isola diviene sempre più grave. Giusta il *Daily Telegraph*, il gabinetto avrebbe anzi già ventilata la possibilità di proclamare lo stato d'assedio in alcuni dei distretti più turbolenti.

— Roma 17. La Commissione sulla Riforma Elettorale è convocata martedì per udire la lettura della relazione dell'on. Zanardelli. Questa relazione è di 800 pagine, oltre gli allegati.

La Camera chiuderà le sue tornate mercoledì 22. Notizie giunte da Costantinopoli al Ministero degli Esteri informano che furono arrestati tutti gli aggressori dei pescatori italiani a Mitilene.

Il processo contro di essi segue il suo corso regolare. La riparazione al Governo italiano avrà luogo presto, nelle forme consuete (*Adri*).

— Roma 17. Il Ministero rifiuta di accettare talune proposte della Commissione degli organici, come quella del licenziamento dei comandati diurnisti. Chiede inoltre che il pareggiamento fra gli impiegati delle Amministrazioni provinciali e dell'Amministrazione centrale si rinvi agli organici definitivi.

Il Circolo straordinario delle Assise confermò la condanna di Cordigliani, quello che ha gettato i sassi nella Camera, a cinque anni e mezzo di carcere, condonandogli la pena pecuniaria.

Il senatore Torelli continua a migliorare. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 17. Oggi la Camera ha tenuto due sedute. In quella antimeridiana ha approvato il

progetto di legge per la proroga del corso legale ed ha cominciato la discussione di quello relativo al riordinamento delle guardie doganali. Nella seduta pom. ha convalidato dopo lunga discussione la elezione contestata dell'on. Solinas a deputato del collegio di Macomer, ed ha quindi proceduto all'esame del bilancio della marina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. La Camera ristabili il bilancio dei culti le cifre modificate dal Senato.

La Nota turca riguardo alla Grecia non ha un carattere comminatorio.

Un dispaccio del *Temps* da Vienna crede che le potenze basandosi sulla Nota turca lavoreranno per produrre un compromesso diretto fra la Turchia e la Grecia. Nei circoli di Vienna credesi possibile una soluzione dando ai Greci Larissa e Prevesa e lasciando ai Turchi Janina e Metzovo.

Badua 16. Il Principe dei Miriditi e Hodo pascià furono chiamati fuori di Scutari con pretesti da Dervish pascià, e spediti prigionieri a Costantinopoli.

Malta 16. Il secondo battaglione di cacciatori imbarcossi per l'Irlanda.

Panama 16. I Peruviani resistettero allo sbarco dei chileni a Piseo. Le perdite peruviane ascendono a 150, quella dei chileni 450.

Londra 17. Il *Daily Telegraph* dice: Il governo studia l'eventualità d'applicazione, dello stato d'assedio nei distretti agitati in Irlanda.

Vienna 17. La *Wiener Allg. Zeitung* raffronta l'amministrazione finanziaria dell'Austria con quella del Regno d'Italia. Rileva i grandi progressi fatti verso il pareggio dal Governo della Penisola e conclude dichiarando che l'attuale gabinetto austriaco è affatto inetto ed incapace di muovere un solo passo uguale ai molti fatti nel Regno d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 17. È smentita la voce sparsa dal *Gaulois* che il Bey di Tunisi sia ammalato. Le truppe francesi però si concentrano alla frontiera tunisina.

Torino 17. Solenne fu il trasporto funebre del senatore Boncompagni; vi assistevano i senatori, i deputati, le autorità, i corpi accademici, le rappresentanze provinciali, comunali, scolastiche, degli asili infantili, la truppa, la musica militare e la cittadina, e grande folla.

Roma 17. La *Nuova Antologia* pubblica un primo articolo dell'economista Ferrara sulla abolizione del corso forzoso, in cui dichiarasi decisamente favorevole al progetto, salva qualche modificazione in linea di desiderio.

Vienna 17. La *Politische Correspondenz* ha da Roma che l'idea di risolvere la questione greca mediante un giudizio arbitrale europeo acquistò consistenza negli ultimi giorni, inquantochè forma attualmente argomento di trattative fra i gabinetti. Il gabinetto francese fu, dal gabinetto inglese, persuaso ad accogliere l'idea del giudizio arbitrale, ed ora quest'ultimo indusse gli altri gabinetti a discutere sulla sua possibilità ed opportunità.

Praga 17. In seguito alle dirottissime piogge, l'Elba si è gonfiata e straripò presso Aussig. Una vasta plaga di terreni giace sott'acqua. Si teme che l'inondazione si estenda.

Berlino 17. Dicesi che il Re d'Italia verrà qui in occasione del matrimonio del principe Guglielmo.

Ha destato impressione un articolo della *Kölnische Zeitung* che propugna la cessione dell'isola di Creta all'imperatore Guglielmo, affinché questo a sua volta ne faccia consegna alla Grecia. Si ritiene che l'articolo sia ispirato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vino. Torino 12 dicembre. Nel mercato settimanale l'attività fu ottima, ed i prezzi progredirono alquanto nelle qualità primarie. Barabara e Grignolino da l. 56 a 58 all'ettolitro; 160 Freisa e Uvaggio, da 46 a 52. Compreso in questi prezzi il dazio l. 9.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 dicembre
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 88.55 a 88.70; Rendita 5 0/0 1 luglio 1880, da 90.70 a 90.85.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3; —; Germania, 4, da 126. — a 125.75.

Francia, 5, da 103. — a 102.75; Londra, 3, da 25.96 a 25.80; Svizzera, 3 1/2, da 102.85 a 102.55; Vienna e Trieste, 4, da 220.50 a 220. —.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.71 a 20.69; Banconote austriache da 221.25 a 220.75; Fiorini austriaci d'argento da l. — a —.

BERLINO 17 dicembre

Austriache 483. —; Lombard 168. —; Mobiliare 499. —; Rendita Ital. 86.40.

TRIESTE 17 dicembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.54	5.56
Da 20 franchi	"	9.35 1/2	9.38 1/2
Sovrane inglesi	"	11.77	11.79
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58.03	58.15
B.Note Ital. (Carta monetata Ital.) per 100 Lire	"	45.35	45.45

PARIGI 17 dicembre
Rend. franc. 3 0/0, 85. —; id. 5 0/0, 119.42; — Italiano 5 0/0; 88.25 Az. ferrovie rom.-venete —; id. Romane 148. —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33; — id. Italia 3 1/8 Cons. Ing. 98 13; Lotti 12.80.

VIENNA 17 dicembre

Mobiliare 258.80; Lombard 97.50; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 280. —; Az. Banca 826; Pezzi da 20 l. 9.36; —; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 73.95.

LONDRA 17 dicembre

Cons. Inglese 98 3/4; a —; Rend. ital. 87 1/8 a —; Spagn. 213.8 a —; Rend. turca 12 1/16 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

AVVISO

Si rende noto che nei giorni 20 e 21 dicembre corrente e successivi, occorrendo da destinarsi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. in Mercato vecchio e precisamente nel Negozio della pressistita Ditta Giuseppe Zuccaro, sarà proceduto alla vendita di alcune merci, stoffe in sorte e mobili di casa.

La vendita seguirà in lotti a prezzo non inferiore della stima giudiziale esistente questa, presso il Cancelliere del 1° Mandamento, libero a chiunque di prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Giovanni Simon Damiani di Ruda CAMPOLUNGO - ILLIRICO.

Offre anche per la prossima Campagna 1880-1881 **Seme Bachi di razza giapponese** tanto a bozzolo bianco candido, che verde perfetto, tratto da allevamenti speciali, bene riscelti, e basati sulla scelta delle deposizioni allevate separatamente.

Detto seme confezionato presso i colli di Bergamo ed ibernato nella gelida Engadina diede sempre e costantemente, malgrado le irregolarità stagionali, in tutti gli anni copiosità e perfetta qualità di raccolto. A richiesta si spediscono gratis circolari e campioni di bozzoli.

P. S. Tiene ancora disponibile la intestata Ditta G. S. Damiani del *Seme cellulare selezionato* (in piccola quantità) dell'antica razza vera nostrana.

Il sottoscritto avendo riattivato l'antica fabbrica già diretta dal fu Giacomo Hoffman, ed essendosi provveduto d'un fabbricatore proveniente dalle principali fabbriche di Germania, si pregia avvertire i signori rivenditori che col primo gennaio p. v. sarà in grado di fornire

Birra di buonissima qualità

a prezzi convenientissimi; si lusinga quindi di vedersi onorato da buon numero di avventori.

Cividale, 18 dicembre 1880.

GUGLIELMO CARLI.

L'AQUILA Compagnia anonima di Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

Fondata nel 1843 — Autorizzata nel Regno d'Italia con Regio Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia - Milano - Via Mercanti, N. 3.

Direttore particolare per la Provincia di Udine signor **Tribolero Chiffredo**, Via Villalta, n. 17.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto la assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedale e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci milioni di franchi** Capitali assicurati. **Quattro miliardi** Premii annui in corso. **4,134,763.79** Incendi pagati. **29,373,143.32**

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che al 31 dicembre 1879 rappresentava 68 volte il capitale versato sulle medesime.

ASTE Tutte le aste del Regno e le principali estere annunciate dal 1875, due volte la settimana, il **GIORNALE DEGLI AFFARI**, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12.
Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alterando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Cotrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo lire UNA la Scatola

Estratto Paneraj DI CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte Resino-bal-samica del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno. DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da Comessati — Gemona alla Farmacia Billiani Luigi — Arterga, da Astolfo Giuseppe.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali in-terati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè di-mostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, ap-prezziazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

Estratto dalla Gazzetta medica italiana Province Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinaria-mente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giu-stificato tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 23 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la compo-sizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'AN-TICAFONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che gua-sta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.05 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

UNA CASA

VIENNESE

desidera di comperare grandi
assoni di Noce.

Indirizzarsi alle in ziali D. Z. 961
presso Haasenstein e Vo-
gler, Vienna.

L'Acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

consolida i denti vacillanti, guarisce
la gengiva infiammata e fa cessare
immediatamente i dolori di denti.

Sig. Dott. J. G. Popp, I. R. dentista
di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Durante molti anni i denti vacillanti
e la gengiva infiammata mi cagiona-
vano indescribibili dolori di denti. Do-
po l'uso della meravigliosa e inapprez-
sabile sua Acqua Anaterina per la bocca,
sono però completamente liberato dai
detti dolori, ed ho ben conservato i
denti fin all'avanzata mia età di 70
anni.

Mi sento quindi con piacere obbli-
gato di esprimerle, preg. sig. Dottore,
per tale beneficenza, i miei sinceri rin-
graziamenti.

Pregando la S. V. Ill.ma d'aggra-
dire l'espressione della mia distinta
stima ho l'onore di restare il di Lei
Devotissimo

Guglielmo Olsewski

I. R. Impiegato governativo pensionato.
Deposito in Udine alle farmacie
Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Sil-
vio dott. De Faveri, farmacia «Al
Redentore» Piazza V. E. — Porde-
none da Roviglio farmacista, ed in
tutte le principali farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich
di Venezia) del chimico farmacista
L. A. Spellanxon intitolata: **Pan-
talga**, la quale fa conoscere la causa
vera delle malattie e insegna nello
stesso tempo il modo di guarirle con
facilità e con sicurezza. Lo scopo del-
l'Autore è quello di rendersi utile ed
intelligibile ad ogni classe di persone
interessando a ciascheduno di cono-
scere i mezzi di conservare la propria
salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso
l'Autore in Conegliano, quanto presso
i Librai Colombo Cœn in Venezia, Zu-
pelli in Treviso e Vittorio e Martico
di Conegliano. In Udine presso l'Am-
ministrazione del Giornale di Udine.

Da **Gius. Francesconi** libraio in
Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete
ed altri oggetti d'antichità, assume qualun-
que commissione, a prezzi discreti; compra e
permuta qualsiasi libro, moneta, carta
a peso ecc. ecc.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 Dicembre vap. ital. Colombo

2 Gennaio vap. ital. Nord-America — 12 Gennaio vap. franc. Poitou

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO
per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO
per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via
Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Al signor **G. Colajanni**
incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor
De Nardo Antonio in Luzzacco; al sig. **De Nipoti Antonio** in Jalmico
al sig. **Giuseppe Quartaro** in San Vito al Tagliamento, e **Felice Mer-
luzzi e C.** in Chiassaforte.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di
esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.
Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** suc-
cessore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,
Deposito in Udine presso **BOSERO e SANDRI**, Farmacisti dietro
il Duomo.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta: REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza
medicine né purghe, né spese, le dispepsie, gastriti, galstralgie, acidità, pituita,
nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del
petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al
fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'inv-
riabile successo.

N. 90,000 cure rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti
medici del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un
mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui
i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva
in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta
Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i
cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

4

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussotto

Via S. Leonardo N. 4712.

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso
e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gon-
fiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era
tormentata da diuturne insunnie e da continuata mancanza di respiro che ren-
devano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai po-
tuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni
sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate,
e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo
prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera **Revalenta Du Barry**
Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2,50; Mezzo chil. lire 4,50; Un chil. lire 8;
Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa **DU BARRY e C**
(limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farma-
cisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvi-
dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — **Tol-
mezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone** Rovi-
glio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.